



Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto

FAQ - Accreditamento laboratori per misure di emissione di N₂O in impianti di produzione di acido adipico e nitrico

In relazione al quesito posto da un verificatore in materia di accreditamento per i laboratori al fine delle misurazioni delle emissioni in continuo di N₂O in impianti di produzione di acido adipico e nitrico in conformità a quanto richiesto dall'art.42 del Regolamento 601/2012 (Monitoring and Reporting Regulation MRR), si specifica quanto segue.

Nel MRR (art. 42) si cita la norma EN 14181 in quanto tutte le misurazioni devono essere effettuate applicando metodi basati sulla norma stessa. Nello stesso art. 42 si richiede che i laboratori siano accreditati secondo la norma EN ISO/IEC 17025 per i metodi analitici o le attività di taratura in questione.

Nella linea guida GD7 (pubblicata dall'Unione Europea) si cita la norma EN 14181 come norma di riferimento per assicurare la qualità dei sistemi di misurazione automatici (Sistema di monitoraggio delle emissioni - SME o sistemi di monitoraggio in continuo - CEMs), che appunto nella applicazione di nostro interesse è la misurazione in continuo delle emissioni di N₂O al camino e, per quanto concerne la vostra richiesta, richiede in particolare che siano applicate le procedure di tre gradi di qualità: QAL1, QAL2, QAL3 e le prove di sorveglianza annuale AST.

La norma UNI EN 14181: 2015, è quindi da intendersi come norma di riferimento che deve essere applicata da più soggetti:

- il gestore dell'impianto e quindi dello strumento SME in primis e che risulta a tutti gli effetti il responsabile ultimo dell'applicazione della UNI EN 14181: 2015 (art 42, comma 2) ed in particolare della procedura QAL3 circa il mantenimento delle apparecchiature in corso di esercizio dell'impianto (in particolare procedura di controllo della deriva e precisione nello svolgimento delle attività di misura);
- il produttore dell'apparecchiatura di misura (per quanto riguarda le procedure di QAL1);
- e infine i laboratori per quanto riguarda l'eseguire le metodiche di analisi previste dalle procedure di QAL2 (Procedimento per la determinazione della funzione di taratura e della sua variabilità nonché una prova della variabilità del sistema di misurazione automatico rispetto all'incertezza fornita dalla legislazione) e AST (prove di sorveglianza annuale)

Nelle linee guida GD7 si richiede esplicitamente che **solo i laboratori che applicano le procedure di QAL2 e AST in accordo con la UNI EN 14181:2015 abbiano l'accreditamento per le metodiche di analisi e di calibrazione.** Per la misurazione del N2O le metodiche di analisi citate sono le seguenti: UNI EN 21258:2010 per la misurazione della concentrazione di N2O e della UNI EN ISO 16911-1:2013 per la misurazione della portata.

Si specifica che in nessun documento (MRR e linee guida, norma UNI EN 14181) viene richiesto l'accreditamento alla norma 14181, anche perché il responsabile ultimo dell'applicazione della norma 14181 è il gestore dell'impianto. La norma EN 14181 quindi rimane una norma quadro, di riferimento.

Tale interpretazione è stata confermata da ISPRA, nella “Guida tecnica per i Gestori dei Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera” in applicazione al monitoraggio in continuo delle emissioni di inquinanti locali, che al paragrafo 14.6.2: per la scelta del laboratorio affermano: “La norma [in questo caso si intende la norma EN 14181] stabilisce che il laboratorio che effettua le prove di riferimento debba essere, obbligatoriamente accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per ciascuno dei metodi applicati”.

Parallelamente ad ISPRA anche l'ARPA della Regione Emilia-Romagna conferma la posizione assunta da ISPRA circa la necessità di accreditamento dei laboratori per quanto attiene il livello di qualità 2 (QAL2 circa le prove di laboratorio) e le prove di sorveglianza annuale (AST).

Tenuto conto di quanto sopra esposto si ritiene pertanto che, sulla base del MRR per l'EU ETS, l'accreditamento ai sensi dell'intera norma UNI EN 14181 non sia richiesta.